



# COMUNE DI CASCIA

## Provincia di Perugia

COPIA DETERMINAZIONE DEI SERVIZI SOCIO CULTURALI

Numero	Oggetto: Liquidazione Ferie non godute dipendente Pignoloni
117	Silvano.
Data	
05-10-18	

**N. 944 del Registro Generale**

L'anno duemiladiciotto, il giorno cinque del mese di ottobre, nel proprio Ufficio.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

#### PREMESSO:

Che a far data dal 1 Settembre 2018 il Sig. P.S. dipendente di questa Amministrazione a tempo pieno e indeterminato ed inquadrato nella categoria B, posizione economica B5, con matricola n.530 – Autista di Scuolabus, è stato collocato a riposo per aver maturato i relativi requisiti;

Che con decorrenza dalla detta data, cioè dal 1 Settembre 2018, il rapporto di lavoro instaurato dal suddetto dipendente con il Comune di Cascia con decorrenza giuridica ed economica 01/01/1977, deve intendersi risolto;

Che la Giunta Municipale con proprio atto, nel prendere atto dell'evento e quindi della cessazione del rapporto di lavoro con il dipendente sig. P.S. demandava a questo ufficio tutti gli adempimenti conseguenti, tra cui la liquidazione delle ferie non godute, in base a quanto previsto dall'18 comma 16 del CCNL 06/07/1995;

Visto che per improrogabili esigenze di servizio il dipendente non ha potuto usufruire delle ferie maturate alla data del 31/08/2018, per gg.60;

Visto l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, il quale, in materia di ferie, riposi e permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche, dispone che gli stessi "sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi";

Visto il parere n. 40033 dell'8 ottobre 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, il quale riconoscendo che la

normativa appena citata ai fini dell'inclusione nell'ambito oggettivo del divieto si riferisce a situazioni per le quali la prevedibilità dell'evento (collocamento a riposo) ovvero la volontà dei soggetti coinvolti (mobilità, dimissioni, risoluzione) consentirebbe una ponderazione circa l'adozione delle iniziative necessarie per assicurare la fruibilità del diritto compatibilmente con le esigenze personali e organizzative dell'amministrazione;

Visto, altresì, il parere n.94806 dell'8 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria dello Stato, il quale evidenzia come la ratio del divieto previsto dall'art. 5, comma 8, del D. L. n.95/2012, consista nel contrastare gli abusi dovuti dall'eccessivo ricorso alla monetizzazione delle ferie a causa dell'assenza di programmazione e di controllo da parte dei dirigenti e non per quanto riguarda ipotesi di specifiche cause estintive del rapporto di lavoro (affermando che si ritiene assentibile l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'art.5, comma 8, delle situazioni in cui il rapporto si conclude in modo anomalo e non prevedibile);

Che, a tal proposito, sia la Corte Costituzionale (cfr. da ultimo sentenza n. 95/2016), che la giurisprudenza, la prassi amministrativa e la magistratura contabile, escludono la monetizzazione delle ferie in caso di cessazione del rapporto di lavoro per cause prevedibili (dimissioni volontarie mobilità, pensionamento, raggiungimento limiti di età) laddove consentano, comunque, di

pianificare per tempo la fruizione delle ferie da parte del dipendente interessato, consentendo, di contro, una applicazione meno rigorosa del divieto nei casi in cui la fruizione del diritto alle ferie contrasta con le preminenti esigenze organizzative dell'Ente;

Che anche nei casi in cui alla Pubblica Amministrazione sia consentito procedere in deroga a quanto all'art. 5, comma 8, del D. L. n. 95/2012, l'operato della stessa deve, comunque, garantire la massima riduzione oltre che l'ottimale razionalizzazione della spesa pubblica;

Ritenuto, sulla base delle considerazioni sopra dette ed in virtù di quanto ai pareri del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, nonché in linea con la Corte Costituzionale, con la prassi amministrativa e con gli orientamenti della magistratura contabile, sussistere, nel caso di specie tutti i presupposti di fatto per il pagamento delle ferie maturate alla data del 31/08/2018 e non godute e/o godibili per indilazionabili esigenze organizzative e di servizio dell'Ente;

Ritenuto pertanto, di procedere alla liquidazione delle ferie non godute come segue:

FERIE NON GODUTE gg. 60

Retribuzione mensile (1.749,55 -39,31 comparto)

1.710,24:26

=====

Euro

Retribuzione giornaliera  
65,78

gg.ferie non goduti n.60 x 65,78 =

Euro 3.946,80

CHE pertanto, il totale complessivo lordo a saldo del congedo ordinario non goduto ammonta ad Euro 3.946,80;

CHE pertanto, il totale complessivo lordo delle indennità da corrispondere all' ex. dipendente P.S. ammonta ad Euro 3.946,80;

CHE, in conseguenza, sulla suddetta complessiva somma vanno aggiunti gli elencati importi relativi agli oneri riflessi a carico di questo Ente:

Contributi CPDEL	Euro	939,34
Contributi INAIL	Euro	90,78

RITENUTO di dover imputare e in pari tempo liquidare la complessiva somma di Euro 4.976,92 per Euro 3.946,80 al cap. 760 art. 1 cod. 04.06-1.01.01.01.002, "Retribuzione Personale Trasporti Scolastici"; Euro 939,34 per contributi ex CPDEL al cap. 780 art. 1 cod. 04.06-1.01.02.01.001, "Contributi ex CPDEL"; Euro 90,78 al cap 780 art. 4 cod. 04.06-1.01.02.01.001, "Contributi Inail"

VISTI gli artt.107 e 151 comma 4 del D.Lgvo 267/2000;

#### DETERMINA

1) di corrispondere, per i motivi ampiamente esposti in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti, all'ex. dipendente P.S. Matr 530, a saldo del congedo ordinario non goduto la somma di Euro 3.946,80 al netto degli oneri riflessi Cpdel, Inail e Irap;

2) di imputare e liquidare la complessiva somma di Euro 4.976,92 così ripartita: Euro 3.946,80 al cap. 760 art. 1 cod. 04.06-1.01.01.01.002, "Retribuzione Personale Trasporti Scolastici"; Euro 939,34 per contributi ex CPDEL al cap. 780 art. 1 cod. 04.06-1.01.02.01.001, "Contributi ex CPDEL" Euro 90,78 al cap 780 art. 4 cod. 04.06-1.01.02.01.001, "Contributi INAIL", ove risulti esservi la necessaria disponibilita';

3) di dare atto che la presente determinazione diverrà esecutiva, ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.Lgvo 267/2000, con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, apposto dal Responsabile area finanziaria;

4)di dare atto che la presente determinazione, anche agli effetti della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo Pretorio Comunale per 15 gg. consecutivi;

Il presente provvedimento viene così sottoscritto:

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to ARAMINI ANGELO

=====

**ESECUTIVITA' - ATTESTAZIONE**

REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ATTESTA:

La regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, come da certificazioni allegate. Li,

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO  
RAGIONIERE  
F.to PATRIZIA LATTANZI

=====

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15-10-18 al 30-10-18 Registro Albo pretorio n. 1635

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**

SEGRETARIO COMUNALE

F.to VULPIANI SIMONA

Li, 15-10-18

=====

E' copia conforme all'originale.

IL RESPONSABILE  
ARAMINI ANGELO

Li,